



Soggetto Competente
Regione Campania

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del quarto
periodo regolatorio (MTI-4) ai sensi della Delibera ARERA
639/2023/R/IDR

Relazione di accompagnamento
(ai sensi determina n. 1/2024 DTAC)

Gestore grossista acquedotto:
Regione Campania

Napoli, 19 ottobre 2024

Indice

0	Premessa	1
1	Informazioni sulla gestione	3
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	3
1.1.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione	6
1.1.2	Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente	6
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	6
1.3	Altre informazioni rilevanti.....	6
2	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale	6
2.1	Dati patrimoniali	7
2.1.1	Fonti di finanziamento	7
2.1.2	Altri dati economico-finanziari.....	7
2.2	Dati di conto economico	9
2.2.1	Dati di conto economico	10
2.2.2	Focus sugli scambi all'ingrosso	13
2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni	13
2.3.1	Investimenti e dismissioni	13
2.3.2	Infrastrutture di terzi	13
2.3.3	Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi.....	14
2.4	Corrispettivi applicati all'utenza finale.....	14
3	Predisposizione tariffaria	14
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori.....	14
3.1.1	Selezione dello schema regolatorio.....	14
3.1.1.1	Ammortamento finanziario	15
3.1.1.2	Valorizzazione FNI ^{new,a}	15
3.1.2	Valorizzazione delle componenti del VRG	15
3.1.2.1	Valorizzazione componente Capex.....	16
3.1.2.2	Valorizzazione componente FoNI	16
3.1.2.3	Valorizzazione componente Opex	16
3.1.2.4	Valorizzazione componente ERC	18
3.1.2.5	Valorizzazione componente RC _{TOT}	18
3.2	Moltiplicatore tariffario.....	19
3.2.1	Calcolo del moltiplicatore	19
3.2.2	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente.....	19
3.2.3	Moltiplicatore tariffario applicabile	20
3.2.4	Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati	20
4	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)	20
4.1	Piano tariffario	21
4.2	Schema di conto economico	21
4.2.1	Considerazioni sul Conto Economico regolatorio	22

4.3	Rendiconto finanziario	22
4.3.1	Indicatori di redditività e liquidità	24
4.3.2	Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio	25
4.4	Stato Patrimoniale	25
5	Eventuali istanze specifiche	29
5.1	Riconoscimento Op ^{new} ai sensi co. 19.2 MTI-4	29
5.2	Recupero inflazione 2023 su costi operativi e conguagli ai sensi del co. 28.3 lett. b) MTI-4.....	29
6	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024.....	29
Allegato 1	– Istanza OP ^{new} ai sensi del co. 19.2 MTI-4: ricostruzione costi operativi per gli impianti trasferiti dalla Regione Campania	
Allegato 2	– Verbale di validazione dei dati del gestore all'ingrosso di acquedotto Acqua Campania S.p.A., 16 ottobre 2024	
Allegato 3	– Istanza per il recupero inflazione 2023 su costi operativi e conguagli ai sensi del co. 28.3 lett. b) MTI-4	

0 Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 6.1 della deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione dell'aggiornamento delle tariffe per il quarto periodo regolatorio MTI-4 (anni 2024-2029) per il servizio idrico integrato realizzato dal gestore grossista di acquedotto Regione Campania STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale" per l'Ambito Regione Campania.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione n.1/2024 DTAC "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 637/2023/R/IDR e 639/2023/R/IDR" del 26 marzo 2024.

Rispetto alle determinazioni tariffarie predisposte da EIC fino al MTI-3 per gli anni 2020-2023, va segnalato che dal 1 gennaio 2023 la competenza in materia tariffaria per i gestori grossisti di acquedotto della Regione Campania è stata trasferita all'Ente Regione Campania.

Infatti a seguito della DGR n. 433 del 03/08/2022, con la quale è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di interesse regionale (nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, attualmente gestiti dalla Società Alto Calore Servizi), è stata modificata ed integrata la L.R. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" (prima con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 18 ed in seguito con la L.R. 5 luglio 2023, n. 11) prevedendo fra le funzioni della Regione (art.3 della L.R. 15/2015 comma 1 lettera m-bis) l'esercizio delle *"competenze in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana"*; pertanto la Regione Campania è il soggetto competente, ai sensi regolatori, per la determinazione tariffaria dei grossisti di acquedotto (attualmente Regione Campania e Acqua Campania spa).

Per le verifiche dei dati prodotti dal Gestore e già validati da EIC, nonché per la implementazione dei calcoli tariffari secondo la metodologia ed i format definiti da ARERA, la Regione Campania in quanto Soggetto Competente si è avvalso della collaborazione e del supporto dell'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA).

Rispetto alle determinazioni tariffarie predisposte da EIC fino al MTI-3 per gli anni successivi (aggiornamento biennale MTI-3 e MTI-4), va segnalato che dal 1 gennaio 2023 la competenza in materia tariffaria per i gestori grossisti di acquedotto della Regione Campania è stata trasferita all'Ente Regione Campania.

Infatti a seguito della DGR n. 433 del 03/08/2022, con la quale è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di interesse regionale (nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, attualmente gestiti dalla Società Alto Calore Servizi), è stata modificata ed integrata la L.R. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" (prima con la L.R. 29 dicembre 2022, n.

18 ed in seguito con la L.R. 5 luglio 2023, n. 11) prevedendo fra le funzioni della regione (art.3 della L.R. 15/2015 comma 1 lettera m-bis) l'esercizio delle *"competenze in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana"*; pertanto la Regione Campania è il soggetto competente, ai sensi regolatori, per la determinazione tariffaria dei grossisti di acquedotto (attualmente Regione Campania e Acqua Campania spa).

Va preliminarmente ricordato che la predisposizione tariffaria, ancorché svolta in modo distinto per i due Gestori all'ingrosso di acqua (Regione Campania e Acqua Campania spa), deve essere in qualche modo tralasciata in modo unitario; infatti esistono alcuni aspetti di forte interrelazione fra i due gestori che si possono rendere in modo più chiaro se trattati in modo unitario ed inoltre va tenuto conto che la composizione delle due tariffe calcolate separatamente dà luogo alla tariffa unica regionale che verrà applicata su tutto il territorio della Regione Campania assolutamente in linea con quanto avviene per la vendita d'acqua all'ingrosso in Regione Campania fin dal 1992 (anno in cui venne affidata "la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di contabilizzazione del consumo idropotabile ex Casmez" ad ENIACQUA CAMPANIA S.p.A., poi Acqua Campania S.p.A.).

Per tutta la trattazione degli elementi di "unitarietà" fra i due gestori e quindi anche del superamento di una serie di criticità rilevate da ARERA nell'istruttoria delle tariffe 2012-2015 (MTT-MTI), di cui alla delibera 362/2015/R/IDR, si rimanda alla relazione di accompagnamento alle predisposizioni dell'aggiornamento biennale delle tariffe MTI-2 approvate da EIC con la delibera n.33/2019 ed agli atti di ARERA; in particolare al capitolo 0 di premessa e che tratta appunto "Recepimento della Delibera 362/2015/R/IDR".

La presente relazione affronta gli elementi previsti dallo schema tipo della relazione di accompagnamento tariffario; in particolare in merito alle informazioni sulla gestione (Capitolo 1), ai dati relativi alla gestione che costituiscono la base del calcolo tariffario (Capitolo 2), alla predisposizione della tariffa (Capitolo 3) e quindi alla definizione del PEF regolatorio (Capitolo 4).

Regione Campania, con D.G.R.C. n. 433 del 3/08/2022 ha istituito il sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) individuando, con successivi atti, le modalità di affidamento della gestione delle opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR). Tenuto conto dello stato di avanzamento del procedimento il Gestore STAFF 50.17.92 della Regione Campania è vincolato a proseguire nella gestione del servizio, analogamente al gestore Acqua Campania, fino al subentro del nuovo Gestore, la Regione Campania, con lettera prot. PG/2023/0560115 del 21/11/2023 ha comunicato il prosieguo della gestione del servizio sino al subentro del nuovo Gestore e al materiale trasferimento delle attività ad esso e comunque entro il 31 dicembre 2024, in conformità all'art. 5 dell'atto integrativo di cui al D.D. n. 104/2019. Rilevato che alla data odierna è in corso l'istruttoria delle risultanze derivanti dalla consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d. lgs. 175/16 (tusp) per la costituzione di una società mista pubblico/privata con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di s.p.a. ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale, di cui alla Delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022, all'esito della quale verrà proposta alla Giunta regionale della Campania proposta di Delibera di presa d'atto delle risultanze e relativa proposta al Consiglio di Regionale di costituzione della società mista e che la gara per la scelta del socio privato potrà essere pubblicata solo dopo l'emanazione del provvedimento consiliare, al fine di consentire la prosecuzione delle attività connesse alla gestione dell'ACAM, **si procederà alla determinazione delle tariffe MTI-4 per il biennio 2024-2025.**

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La gestione all'ingrosso dei servizi di captazione, potabilizzazione e adduzione erogati ai gestori ai gestori dell'ATO unico regionale Campania avviene sia direttamente da parte della Regione Campania (sistema acquedottistico ex Casmez) che attraverso il suo concessionario Acqua Campania S.p.A. (sistema acquedottistico ACO – Acquedotto della Campania occidentale).

Per la parte affidata in concessione ad Acqua Campania S.p.A., il Concessionario esercisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla disciplina pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege (affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica).

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Campania Occidentale (**ACO**) ed ex Casmez (**ACAM**).

L'Acquedotto ex Casmez, gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.

A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cannello e l'Acquedotto del Sarno. Il Nodo di Cannello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.

Dai serbatoi di Cannello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese. Sempre al sistema ex Casmez appartiene l'acquedotto del Sarno, che serve un territorio che si estende alla zona Sarnese, all'area Vesuviana e ai Comuni della penisola Sorrentina sino all'Isola di Capri ed ha una portata di circa 3.000 l/sec.

Il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cannello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.

Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cannello.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno, parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

Come ricordato in Premessa, la Regione Campania, con D.G.R.C. n. 433 del 3/08/2022 ha istituito il sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) comprendente, oltre ai suddetti acquedotti, (ACAM ed ACO) l'Acquedotto dell'Alto Calore e della Normalizzazione (solo Ramo Orientale) dalla sorgente di Cassano (Cassano Irpino, AV) fino al Comune di Guardia Sanframondi (BN) e il Complesso impiantistico ed infrastrutturale a servizio dell'invaso artificiale di Campolattaro (BN).

Con successivi atti la Regione Campania ha individuato le modalità di affidamento della gestione delle opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR) prevedendo:

- a) la costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A.;
- b) l'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria d'interesse regionale.

Pertanto, tenuto conto dello stato di avanzamento del procedimento volto alla costituzione della Società per la gestione della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, della predisposizione degli atti per l'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria d'interesse regionale e considerato che, in base a quanto previsto dalla convenzione in essere, Acqua Campania S.p.A. è obbligata a proseguire nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore come stabilito dalla regolazione ARERA, la Regione Campania, con lettera prot. PG/2023/0560115 del 21/11/2023 ha prorogato la gestione del servizio sino al subentro del nuovo Gestore e al materiale trasferimento delle attività ad esso e comunque entro il 31 dicembre 2024.

Rilevato che alla data odierna è in corso l'istruttoria delle risultanze derivanti dalla consultazione pubblica ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d. lgs. 175/16 (tusp) per la costituzione di una società mista pubblico/privata con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di s.p.a. ai fini della gestione delle infrastrutture e dei servizi del sistema della grande adduzione primaria di interesse regionale, di cui alla Delibera di G.R. della Campania n. 433 del 03/08/2022, all'esito della quale verrà proposta alla Giunta regionale della Campania proposta di Delibera di presa d'atto delle risultanze e relativa proposta al Consiglio di Regionale di costituzione della società mista e che la gara per la scelta del socio privato potrà essere pubblicata solo dopo l'emanazione del provvedimento consiliare, al fine di consentire la prosecuzione delle attività connesse alla gestione dell'ACAM, si procederà alla determinazione delle tariffe MTI-4 per il biennio 2024-2025, sempre nelle more del completo espletamento della gara per la nuova gestione subentrante.

I servizi all'ingrosso forniti sono quelli di captazione, potabilizzazione (con altri trattamenti di potabilizzazione), adduzione e misura (intesa come misura di processo anche per la misura all'utenza non trattandosi di utenza finale).

La concessione rep. n. 9562 del 16/11/1998 stipulata con Acqua Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO), prevede che anche i servizi di misura di misura, fatturazione ed incasso dei volumi di acqua potabile somministrati dagli Acquedotti Ex-Casmez (ACAM) in gestione diretta alla Regione Campania siano svolti da Acqua Campania; la stessa concessione è stata eterointegrata in data 06/06/20219, in coerenza con la sopravvenuta regolazione ARERA, apportando alcune modifiche di

perimetro in termini regolatori e quindi tariffari, come illustrato nella Relazione di Accompagnamento alla predisposizione tariffaria MTI-3 approvata dall'EIC con deliberazione n. 8/2021, in relazione:

- alla fornitura di acqua potabile all'ingrosso da parte di Acqua Campania S.p.A. a trentotto utenti attualmente dislocati nel sistema acquedottistico servito dall'Acquedotto Campano (clienti quindi della Regione Campania);
- all'effettuazione dei controlli interni da parte di Acqua Campania per la verifica dell'acqua destinata al consumo umano di cui all'art.7 del D. Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sull'intero sistema acquedottistico regionale.

Dalla seconda metà del 2019 si è dunque assistito ad una variazione di perimetro connessa al progressivo trasferimento ad Acqua Campania di 38 clienti che costituiscono l'attuale quota di acquisto acqua all'ingrosso da parte della Regione verso la società Acqua Campania stessa: si tratta in pratica di utenze su tratti di condotta gestiti da Regione Campania, ma alimentati da fonti provenienti da Acqua Campania (si assiste pertanto ad un passaggio di volumi ceduti da Acqua Campania alla Regione Campania e poi da quest'ultima ai Comuni clienti, con un "passaggio" attraverso la rete gestita dalla Regione Campania, alla cessione diretta da parte di Acqua Campania ai comuni clienti eliminando una inutile partita di giro a saldo zero).

L'attività di trasferimento è proseguita anche nel 2023 ma non si è ancora conclusa e non si rilevano al 31/12/2023 ulteriori trasferimenti.

La variazione di perimetro sta comportando una progressiva riduzione dei volumi di acqua forniti alla Regione Campania, corrispondente a quelli forniti ai nuovi utenti senza, pertanto, effetti sulla tariffa applicata da Acqua Campania; nella tabella 1 sono indicati gli utenti trasferiti al 31/12/2023 con le relative date di trasferimento:

	UTENTE PASSATO DA REGIONE CAMPANIA AD ACQUA CAMPANIA	COMUNE IN GESTIONE	DATA STIPULA CONVENZIONE	MESE DI PASSAGGIO PER LA FATTURAZIONE
1	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASERTA	01/08/2019	LUGLIO 2019
2	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASALUCE	01/08/2019	LUGLIO 2019
3	ARZANO	ARZANO	26/06/2020	LUGLIO 2020
4	QUARTO	QUARTO	29/07/2020	LUGLIO 2020
5	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	QUALIANO	07/09/2020	LUGLIO 2020
6	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	MELITO	14/09/2020	LUGLIO 2020
7	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ACERRA	14/09/2020	LUGLIO 2020
8	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ORTA DI ATELLA	14/09/2020	LUGLIO 2020
9	OTTOGAS S.R.L.	CASORIA	29/10/2020	OTTOBRE 2020
10	CARINARO	FORNITURA PARZIALE	29/10/2020	OTTOBRE 2020
11	BACOLI	BACOLI	01/02/2021	GENNAIO 2021
12	U.S.NAVY		01/02/2021	GENNAIO 2021

Tabella 1 - progressione trasferimento utenze da Regione Campania a Acqua Campania

La variazione, come già assunto con l'MTI-3, ha riscontro a consuntivo nella presente predisposizione tariffaria attraverso una mutua variazione di costi aggiornabili (acquisto di acqua all'ingrosso da Acqua Campania per tali clienti) e ricavi da vendita servizi all'ingrosso (ai medesimi clienti), trattandosi di partite che si equivalgono sia in termini di mc che di tariffa unitaria applicata; pertanto trova evidenza effettiva con la normale evoluzione della predisposizione tariffaria senza necessità di alcun ricorso a particolari assunzioni previsionali.

Per quanto attiene al trasferimento delle c.d. opere regionali (trasferimento di alcuni impianti o servizi ai gestori GORI, Consac, Salerno Sistemi), la variazione di perimetro ha portato ad una riduzione dei costi operativi per servizi (quindi degli Opex_{end}) del gestore all'ingrosso Regione Campania determinando degli Op^{new} negativi per "Presenza di nuovi processi tecnici gestiti" anche per gli anni dal 2024 al 2025.

Nell'**Allegato 1** sono riportati l'istanza ed i dati utilizzati per la valorizzazione degli importi Op^{new} aggiornati per gli anni 2024-2025.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Non si sono avuti processi di aggregazione, ma ai fini dell'uso del tool di calcolo, la cessione degli impianti ai Gestori del SII è stata individuata comunque come una variazione di perimetro e quindi aperta la possibilità di inserire degli OP^{new} negativi per ridurre i costi di gestione conseguenti al trasferimento stesso.

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

Per la Regione Campania si tratta di una gestione diretta conforme alla normativa *pro tempore* vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

La classificazione delle attività svolte dalla gestione all'ingrosso è stata compiuta ai sensi dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 639/2023; in particolare, come già ricordato, l'attività da grossista della Regione Campania sviluppa unicamente la parte iniziale della filiera acquedottistica e cioè i servizi di captazione, disinfezione e filtrazione, adduzione di acqua a usi idropotabili che viene poi ceduta ai gestori del SII che provvedono alla distribuzione all'utenza finale e alla gestione della restante parte del ciclo del SII.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Non ci sono altre informazioni rilevanti.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Di seguito si riportano le principali indicazioni in merito ai criteri generali di ricostruzione dei dati.

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2025 sono stati utilizzati i dati di preconsuntivo che risultano completi e affidabili per la valorizzazione dei costi passanti CO_{EE}, CO_{WS} e Co_{res} dell'anno 2023; per gli altri dati 2023 la valorizzazione potrebbe essere incompleta per il possibile emergere, comunque residuale, di fatture di competenza del 2023 non ancora pervenute o registrate in contabilità dalla Regione Campania.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentate del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie le verifiche sui dati effettuate si sono riferite alla congruenza dei dati dei bilanci 2022-2023 con quelli dichiarati dal gestore nel file RDT_2024.

Le rettifiche ai dati originariamente trasmessi dal Gestore sono state poi riportate da Regione Campania in occasione dell'invio definitivo dei dati stessi.

Per quanto riguarda invece il tema della riconciliazione tra i dati forniti e le fonti contabili obbligatorie, va sottolineato che le modalità di tenuta dei conti e di formazione dei bilanci dell'Ente Regione appaiono sostanzialmente differenti da quelle previste dalla disciplina civilistica che sta alla base delle raccolte dati regolatorie. Pertanto ogni forma di riconciliazione dei prospetti regolatorio e di fonti contabili regionali assume un carattere di particolarità. Nel paragrafo 2.2 verranno comunque affrontati e discussi concettualmente gli elementi che permettono di riconciliare, quantomeno per natura e per dimensione, i dati rendicontati dal gestore Regione Campania.

Inoltre, proprio in occasione della determinazione tariffaria da parte della Regione Campania dell'agosto 2016 poi annullata dal TAR Campania per mancanza di competenza della Regione, è stato creato una sorta di libro cespiti per i beni del SII, che verrà alimentato sia con le informazioni sulle opere realizzate delle quali è

possibile una ricostruzione attraverso la documentazione amministrativa e contabile sia attraverso la registrazione annuale delle opere realizzate (desunte dalle fatture per “Lavori capitalizzati” riportate nella ricostruzione del CE regionale); in tal modo si dispone della documentazione contabile obbligatoria per la ricostruzione e l’aggiornamento della RAB regolatoria.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda il prospetto relativo alle “fonti di finanziamento” per il gestore Regione Campania non è stato provveduto alla sua implementazione; infatti la ricostruzione da bilancio regionale per questi aspetti non è ripercorribile, tenendo comunque conto che i “finanziamenti” sul servizio idrico sono unicamente interni con “mezzi propri” e per il servizio non sono alimentati fondi.

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

Per quanto attiene agli “altri dati economico-finanziari”, le modalità di raccolta sono state quelle previste dalle specifiche ARERA (ex deliberazione 347/2012 e successive delibere tariffarie).

Per quanto riguarda i dati riferibili ad una gestione all’ingrosso (quindi senza utenza finale) la tabella seguente riporta le informazioni disponibili per la Regione Campania:

MOROSITA'

		ANNO 2022	ANNO 2023
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	22,75%	38,76%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro		

IMPOSTE

IRES	Euro		
IRAP	Euro	83.500	83.708
Imposte differite	Euro		
Imposte anticipate	Euro		
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%		

ALTRI DATI PER CALCOLO RC

Contributo versato ad ARERA	Euro	10.107	3.517
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	0	0
di cui: per eventi eccezionali, energia elettrica	Euro	0	
di cui: per eventi eccezionali, altro	Euro	0	0
Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere	Euro	0	0
Rimborsi effettuati ai sensi sentenza CC 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa	Euro	0	0
FON _{noninv} - riportare il dato in eccedenza rispetto alle componenti $\Delta CUIT_{FON}$ e AMM_{FON} - comma 28.1 lett. e) MTI-4	Euro	0	0
FoN _{spesa} ai sensi del comma 36.3 MTI-4	Euro	0	0
Scostamento in ordine ai volumi fatturati comma 28.3 lett. a) MTI-4	Euro		
Costi operativi e conguagli comma 28.3 lett. b) MTI-4	Euro		32.006.544

ALTRI DATI PER CALCOLO RC

		per tariffe 2024	per tariffe 2025
RC_{ARC} - art. 29 lett. a) MTI-4 (valori a moneta 2022/2023)	Euro		
RC_{ARC} - art. 29 lett. b) MTI-4 (valori a moneta 2022/2023)	Euro		
RC_{ARC} - art. 29 lett. c) MTI-4 (valori a moneta 2022/2023)	Euro		
Penalità RQSII - Delibera 476/2023/R/IDR (decurtazione VRG)	Euro		
Penalità RQTI - Delibera 477/2023/R/IDR (decurtazione VRG)	Euro		

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE CAPEX

		ANNO 2022	ANNO 2023
$\Delta CUIT_{capex}$ (dettagliare nella relazione le motivazioni della collocazione tra i capex)	Euro		
Ammortamento finanziario ammissibile ai sensi del comma 11.8 lettera a) MTI-4	SI/NO	NO	

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLE COMPONENTI OPEX E RC

		ANNO 2022	ANNO 2023
$Opex_{QT}$ effettivamente sostenuti dal gestore (al lordo degli ERC) (commi 19.8 lett. a) e 28.1 MTI-4)	Euro	0	0
$Opex_{OC}^a$ - effettivamente sostenuti per adeguamenti agli standard di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR (commi 19.9 lett. a) e 28.1 MTI-4)	Euro		
$Opex_{OC}^a$ - effettivamente sostenuti per l'adeguamento agli obiettivi di cui alla deliberazione 547/2019/R/IDR (commi 19.9 lett. a) e 28.1 MTI-4)	Euro		
Op_{social} effettivamente sostenuti dal gestore per bonus integrativo (comma 28.1 MTI-4)	Euro		
Op_{social} effettivamente sostenuti dal gestore ex comma 7.3 lett. a), REMSII (comma 28.1 MTI-4)	Euro		
Op_{mis} effettivamente sostenuti dal gestore (comma 28.1 MTI-4)	Euro		
CO_{Manghi} (rispetto condizionalità comma 23.2 MTI-4)	SI/NO		

ULTERIORI SPECIFICAZIONI PER LE COMPONENTI OPEX_{tot}

		ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
$Opex_{OC}$ - comma 19.9 lettera b) MTI-4	Euro								
Op_{social} - comma 19.10 lettera a), MTI-4	Euro								
Op_{social} - comma 19.10 lettera b), MTI-4	Euro								
Op_{mis} - comma 19.11 MTI-4	Euro								
Op_{res}^{SP2} - comma 22.2 MTI-4	Euro								
Op_{res}^{SP2} - comma 19.2 MTI-4 (al lordo degli ERC)	Euro			-17.170.187	-17.170.187	-17.170.187	0	0	0
Op_{res}^{SP2} espliciti come ERC comma 27.1 MTI-4	Euro								

ULTERIORI SPECIFICAZIONI PER I CALCOLI TARIFFARI

		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Anticipazione trend di diminuzione costo energia (in riduzione del costo massimo ammissibile di energia elettrica)	Euro	-2.500.000					
Contributi in cle (eventuale correzione double counting)	Euro						
ERC _{opex} da piano tariffario	Euro	581.551	690.289	690.289	690.289	690.289	690.289
Res _{opex} - comma 27.2 MTI-4	Euro						

Tabella 2 - altri dati economico finanziari da RDT2024 Regione Campania

Morosità: In merito all'UR24 il valore particolarmente elevato, in parte preponderante deriva dai piani di rateizzo del debito definiti con i clienti, in particolare con GORI spa attraverso uno specifico Accordo Operativo concluso nel novembre 2018 per le competenze successive al 2013 e parzialmente rimodulato nel 2020 con la stipula di un Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo (va ricordato che la gestione GORI pesa per oltre il 42% del fatturato idrico del gestore grossista Regione Campania).

Costi operativi e conguagli comma 28.3 lett. b MTI-4: al fine *“di procedere, in sede di quantificazione delle componenti di conguaglio al recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 6.3 del MTI-3) e i costi operativi e i conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a $I = 2023$ 4,5%, di cui al comma 7.2”* il gestore Regione Campania ha presentato istanza per il riconoscimento di tale componente di conguaglio una tantum (come verrà trattato nel successivo paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e di cui all'**Allegato 3**); si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi e dei conguagli di cui al VRG 2023 (come desunti dal tool ARERA aggiornamento biennale 2022-2023) per la valorizzazione del conguaglio pari al 4,5%:

- $Opex_{End}^{2023}$ per un importo pari ad euro 33.197.216,
- Rc^{2023} maturati nell'anno per un importo pari ad euro -1.190.672.

Valorizzazione della componente Op^{new} MTI – 4: Nelle precedenti predisposizioni tariffarie è stata presentata istanza per il riconoscimento degli OP^{new} negativi connessi al trasferimento delle c.d. opere regionali. Tale istanza viene riproposta anche per le annualità MTI-4 come verrà trattato nel successivo paragrafo 5.1 e di cui all'**Allegato 1**.

Anticipazione trend di diminuzione costo energia elettrica (in riduzione del costo massimo ammissibile di energia elettrica): così come indicato negli allegati alla Determina 1/2024 – DTAC Regione Campania ha stimato i costi che prevede di sostenere per l'acquisto di energia elettrica negli anni 2024 e 2025 sulla base dei prezzi a termine (futures) attuali al fine di calcolare la variazione da apportare alla componente la riduzione da apportare alla componente di costo CO_{EE} 2024 e 2025 determinata ai sensi dell'art. 21.1 Allegato A alla deliberazione 639/2023/R/IDR.

In particolare per Regione Campania si assiste per l'anno 2024 alla necessità di un doppio correttivo per anticipare il trend del costo di energia elettrica: una parte in riduzione, connessa al fatto che il tool MTI-4 sviluppa la proiezione di costo EE prendendo il valore effettivamente speso negli anni 2022 e 2023 dove il gestore Regione Campania si è approvvigionato in regime di salvaguardia (è quindi stato effettuato un “taglio” al valore di costo massimo unitario stabilito da ARERA per gli anni 2022 e 2023 evidenziano nel foglio <Opex> alla sezione relativa al calcolo dei CO_{EE}); una parte in aumento dovuta al rilevante aumento di kWh consumati nel 2023 rispetto al 2022 e dovuto all'ampliamento del perimetro connesso all'acquisizione della gestione delle centrali di Cassano Irpino e di Montemarano, precedentemente gestite dal gestore SII CITL (si tratta di un incremento di circa il 60% rispetto al 2022). Per riconoscere l'incremento si è quindi provveduto ad inserire un valore negativo pari a -2.500.000 euro, in modo da ottenere un valore analogo a quello che si ha per il 2025 su base costi 2023.

2.2 Dati di conto economico

La ricostruzione dei dati di conto economico per la gestione della Regione Campania è stata effettuata, come per le precedenti determinazioni tariffarie, attraverso la raccolta delle singole fatture dalla contabilità regionale e ricostruendo la competenza degli anni 2022 e 2023 di ogni singolo documento contabile.

La ricostruzione è stata svolta in modo prudenziale, cioè riportando solo i valori dei documenti effettivamente disponibili e quindi non su base di contratti o decreti di spesa che non abbiano contestualmente i relativi documenti di fatturazione delle prestazioni.

Inoltre sono state escluse dal conteggio le fatture relative ad interventi riconducibili ad investimenti (classificate come “manutenzioni straordinarie”) che sono invece state considerate ai fini della implementazione del libro cespiti; anche in questo caso i criteri di selezione sono i medesimi adottati nelle precedenti determinazioni tariffarie e cioè considerando come manutenzione straordinaria da capitalizzare i lavori di importo superiore a 50k euro o comunque realizzati da ditte usate solo per tale tipologia di intervento.

Tale procedura si è resa necessaria a seguito della specificità della contabilità delle Regioni a statuto ordinario che, presentando documenti contabili obbligatori costruiti secondo logiche di natura finanziaria, non permette una diretta trasposizione delle grandezze economiche come abitualmente esposte nei bilanci di tipo civilistico delle società.

2.2.1 Dati di conto economico

Nelle tabelle seguenti si riportano gli schemi della raccolta dati RDT2024 Regione Campania acquedotto.

Per il Gestore Regione Campania non esistono poste comuni da ripartire poiché la “ricostruzione” del bilancio è stata svolta prendendo in considerazione soltanto le attività dirette del servizio ingrosso di acquedotto.

Anche per il costo del personale è stato valorizzato solo quello direttamente attribuito al servizio di acquedotto (come certificato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione per gli anni 2020 e 2021).

	ANNO 2022					ANNO 2023				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	38.466.189		38.466.189	0	0	41.251.381		41.251.381	0	0
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui da altre imprese del gruppo	38.466.189		38.466.189	0		41.251.381		41.251.381	0	
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0					0		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0					0		
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari			0					0		
A5) Altri ricavi e proventi di cui da altre imprese del gruppo			0					0		
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	38.466.189		38.466.189	0	0	41.251.381		41.251.381	0	0
Ricavi da articolazione tariffaria	38.466.189		38.466.189			41.251.381		41.251.381		
Vendita di acqua all'ingrosso			0					0		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0					0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0					0		
Vendita di acqua forfetaria			0					0		
Fornitura bocche antincendio			0					0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0					0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali			0					0		
Contributi di allacciamento			0					0		
Prestazioni e servizi accessori			0					0		
Vendita di acqua con autobotte			0					0		
Trattamento percolati										
Trattamento bottini										
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0					0		
Installazione/gestione bocche antincendio										
Vendita di servizi a terzi										
Lavori conto terzi			0					0		
Spurgo pozzi neri										
Rilascio autorizzazioni allo scarico										
Loftizzazioni										
Riuso delle acque di depurazione										
Casse dell'acqua										
Proventi straordinari			0					0		
Contributi in conto esercizio			0					0		
Rimborsi e indennizzi			0					0		
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)										

Tabella 3 – conto economico regolatorio: valore della produzione anni 2022 e 2023 (RDT2024)

	ANNO 2022					ANNO 2023				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)										
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	78.122.443	581.551	77.540.892	0	0	80.886.027	690.289	80.195.738	0	0
di cui per materiali per manutenzioni	24.070.058		24.070.058	0		21.569.668		21.569.668		
di cui per reagenti				0					0	
B7) Per servizi	51.278.714	0	51.278.714	0	0	57.254.569	0	57.254.569	0	0
energia elettrica da altre imprese del gruppo				0					0	
energia elettrica da altre imprese	24.286.972		24.286.972	0		30.859.487		30.859.487		
ricerca perdite (da terzi)				0					0	
ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)				0					0	
smaltimento rifiuti (da terzi)				0					0	
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)				0					0	
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)				0					0	
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)				0					0	
manutenzioni ordinarie (da terzi)	124.016		124.016	0		225.315		225.315		
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)				0					0	
altri servizi da altre imprese del gruppo				0					0	
altri servizi da altre imprese	26.867.727		26.867.727	0		26.169.767		26.169.767		
B8) Per godimento beni di terzi				0					0	
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo				0					0	
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo				0					0	
B9) Per il personale	1.321.198		1.321.198			1.324.499		1.324.499		
di cui per salari e stipendi				0					0	
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	63.980		63.980			64.039		64.039		
B10) Ammortamenti e svalutazioni				0					0	
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni				0					0	
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				0					0	
di cui per immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.				0					0	
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				0					0	
B12) Accantonamenti per rischi				0					0	
B13) Altri accantonamenti				0					0	
B14) Oneri diversi di gestione	1.452.473	581.551	870.922			737.290	690.289	47.002		
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	581.551	581.551	0	0	0	690.289	690.289	0	0	0
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0					0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0					0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità			0					0		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)			0					0		
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili			0					0		
Oneri straordinari			0					0		
Spese processuali			0					0		
di cui spese processuali in cui la parte è risultata soccombente			0					0		
Contributi associativi			0					0		
Spese di viaggio e di rappresentanza			0					0		
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito			0					0		
Canoni di affitto immobili non industriali			0					0		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0					0		
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A. del 639/2023/R/ldr)			0					0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo			0					0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0					0		
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze			0					0		
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)			0					0		
Uso infrastrutture di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari			0					0		
Oneri locali	581.551	581.551	0	0	0	690.289	690.289	0	0	0
canoni di derivazione/sottensione idrica			0			108.738	108.738	0		
contributi per consorzi di bonifica	581.551	581.551	0			581.551	581.551	0		
contributi a comunità montane			0					0		
canoni per restituzione acque			0					0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0					0		
Altri oneri locali (Canone unico, IMU, TARI)			0					0		

Tabella 4 – conto economico regolatorio: costi della produzione anni 2022 e 2023 (RDT2024)

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Gli scambi all'ingrosso, in particolare la vendita, rappresentano tutta l'attività della gestione in esame.

La ricostruzione dei dati di volume venduto e relativi ricavi è stata svolta direttamente sui documenti di fatturazione predisposti da Acqua Campania per l'intera gestione regionale, anche per conto del gestore Regione Campania (come da convenzione).

I dati su volumi venduti e acquistati, nonché le loro valorizzazioni tariffarie, sono stati verificati da EIC con tutti i Gestori del SII (ad eccezione delle gestioni in economia svolte dai comuni).

Nei prospetti del file di raccolta dati RDT2024 sono riportati i valori delle vendite all'ingrosso: per entrambi gli anni 2022 e 2023 la tariffa unitaria di vendita è stata applicata prevedendo il relativo moltiplicatore tariffario approvato con l'aggiornamento biennale MTI-3, quindi ϑ^{2022} pari ad 1,060 e ϑ^{2023} pari ad 1,124 con riferimento alle tariffe dell'anno 2019.

Per quanto riguarda gli acquisiti all'ingrosso, le tariffe riportate nel RDT2024 sono quelle approvate per i gestori che vendono a Regione Campania. Per gli acquisiti da Acqua Campania valgono le medesime considerazioni sopra riportate rispetto alle tariffe unitarie 2022-2023 applicate da Regione Campania.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

Nella definizione delle immobilizzazioni si deve tener presente la particolare situazione conseguente alla Convenzione 1998 che regola i rapporti fra acqua Campania e Regione Campania; pertanto, come rappresentato anche nelle precedenti predisposizioni tariffarie (alle cui relazioni si rimanda per maggiori dettagli) e nella relazione del relativo Programma degli Interventi, si presentano due specifiche casistiche per la registrazione delle immobilizzazioni:

- a) Regione Campania Gestore iscrive nel proprio libro inventario, appena istituito, gli investimenti di manutenzione straordinaria e miglioramento funzionale effettuati sugli acquedotti ex Casmez, considerando però che essendo realizzati con fondi regionali sono stati considerati completamente coperti da contributo pubblico;
- b) Regione Campania iscrive nel proprio libro inventario gli interventi di potenziamento ed estendimento/sostituzione su tutto il sistema acquedottistico regionale (ex Casmez e ACO) predisposti con il fondo accantonato del canone di concessione.

2.3.1 Investimenti e dismissioni

Dal punto di vista tariffario sono presi in considerazione solo gli interventi del punto a) mentre per quelli del punto b), tenendo conto che si tratta comunque di interventi totalmente finanziati, non ne viene al momento tenuto conto nella predisposizione dei conteggi del FoNI che potenzialmente genererebbero.

La valorizzazione degli investimenti a) degli anni 2022 e 2023 è stata svolta sulla base degli importi risultanti dalle fatture classificate come "manutenzioni straordinarie" raccolti per tali annualità con l'attività di ricostruzione dei dati di conto economico come indicato al precedente paragrafo 2.2. Tale assunzione risulta prudentiale rispetto agli importi rilevati con i decreti di liquidazione delle manutenzioni straordinarie relativi ai medesimi due anni, tenendo conto che questi ultimi comprendono in parte anche manutenzioni già ricomprese nei servizi di gestione svolti dalle medesime ditte.

2.3.2 Infrastrutture di terzi

Non si ha valorizzazione di infrastrutture di terzi.

2.3.3 Controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi

In occasione della predisposizione tariffaria approvata da EIC con delibera 7/2021 e del successivo aggiornamento biennale MTI-3, erano stati prudenzialmente pianificati investimenti per il Gestore Regione Campania pari a euro 2.000.000 per gli anni 2020-2023 al fine della realizzazione di attività di manutenzione straordinaria e miglioramento funzionale effettuati sugli acquedotti ex Casmez. Sulla base delle fatture raccolte per gli anni 2022 e 2023 si hanno lavori realizzati rispettivamente per 9.183.056 euro e 15.902.985 euro. Quindi complessivamente la programmazione è stata rispettata ampiamente rispettata.

Come nelle predisposizioni tariffarie tutti gli investimenti vengono considerati come totalmente finanziati da Regione Campania come contributo a fondo perduto, pertanto non generano Capex.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

Non applicabile in quanto gestore grossista di acquedotto.

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

Ai fini della predisposizione della tariffa è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall'Autorità, implementando le opzioni in esso riportate e che verranno di seguito descritte dove si discostano dalla predisposizione standard.

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo ARERA si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 6.1 dell'Allegato A della deliberazione 639/2023/R/IDR.

Identificazione della riga della matrice di schemi	2024-2029
$(\sum 2024-2029 I p_a^{exp} + CFP_a^{exp})$	12.000.000
RAB MTI-3	19.896.005
$(\sum 2024-2029 I p_a^{exp} + CFP_a^{exp}) / RAB_{MTI-3}$	0,6
riga della matrice	2
Identificazione della colonna della matrice di schemi	2024-2029
Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative	SI
VRG^{2022}	45.610.063
$pop + 0,25pop_{flut}$	2.750.000
$VRG^{2022} / pop + 0,25pop_{flut}$	17
colonna della matrice	3
Identificazione dello schema della matrice MTI-4	2024-2029
selezione dello schema	Schema VI
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario	1,0995

Tabella 5 – selezione dello schema regolatorio

Il valore particolarmente basso del parametro $VRG^{2018} / (pop + 0,25pop_{flut}) = 17$ è da ricondurre al fatto che si tratta della sola gestione delle attività di captazione e adduzione e quindi molto parziali rispetto al totale del SII per il quale ARERA prevede un valore medio di settore pari a $VRG_{PM} = 159$.

Il valore risultante dal calcolo appare ricadere ragionevolmente nella media ARERA in considerazione della parzialità di segmenti di servizio gestiti (tenendo conto che per circa il 45% è costituito da spese per energia elettrica che si realizzano tutte nell'adduzione e poi diventano minimali nella distribuzione dei gestori SII).

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

L'ammortamento finanziario non è ammissibile.

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Non si valorizza componente FNI.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Nella tabella seguente sono esplicitate le componenti tariffarie emerse dall'applicazione del tool di calcolo ARERA:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
Capex	AMM	0	0	
	OF	0	0	
	OFisc	0	0	
	$\Delta CUIT_{capex}$	0	0	
	Totale	0	0	
FoNI	FNI^a	0	0	Vedi paragrafo 3.1.1.2
	$AMM^{a_{FoNI}}$	825.064	1.233.771	
	$\Delta CUIT^{a_{FoNI}}$	0	0	
	$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	0	0	
	$\Delta T_{G,tot}$	0	0	
	Totale	825.064	1.233.771	
Opex	$Opex_{end}$ (netto ERC)	37.743.906	37.743.906	
	$Opex_{al}$ (netto ERC)	54.862.780	51.734.505	
	$Opex_{tel}$	-17.170.187	-17.170.187	
	di cui OP^{new}	-17.170.187	-17.170.187	
	di cui $Opex_{QT}$	0	0	
	di cui $Opex_{QC}$	0	0	
	di cui Op_{social}	0	0	
	di cui Op_{mis}	0	0	
	Totale	75.436.500	72.308.225	
ERC	ERC_{capex}	0	0	
	ERC_{end}	0	0	
	ERC_{al}	581.551	690.289	
	ERC_{tel}	0	0	
	di cui OP^{new} esplicitati come ERC	0	0	
	di cui $Opex_{QT}$ esplicitati come ERC	0	0	
	Totale	581.551	690.289	
Rc_{TOT}	Rc_{vol}	8.122.300	-4.727.865	
	Rc_{EE}	10.284.682	15.798.752	
	Rc_{WS}	-1.205.803	-3.207.873	
	Rc_{ERC}	-23.431	109.670	
	Rc_{ALTRO}	243.501.608	1.561.222	
	di cui $Rc^{a_{Attiv\ b}}$	0	0	
	di cui CO^a_{res} scostamento	0	0	
	di cui Costi per eventi eccezionali per il pieno recupero dei costi energia 2022	0	0	

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
	di cui altri Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	0	0	
	di cui scostamento Op_{exQOC}	0	0	
	di cui scostamento Op_{exQT}	0	0	
	di cui scostamento Op_{social}	0	0	
	di cui scostamento Op_{mis}	0	0	
	di cui decurtazione dei costi riconosciuti per applicazione penali di qualità tecnica e contrattuale	0	0	
	di cui altre previste	214.169.019	1.434.947	
	$\prod(1+I^i)$			
	Totale	260.679.356	9.533.907	
Rc_{ARC}^a (valori inflazionati)	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. a) (onere fiscale IRAP)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. b) (CCN)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. c) (penale mancata realizzazione investimenti)	0	0	
	Totale	0	0	
VRG	calcolato	337.522.471	83.766.191	
	rimodulato	41.268.051	41.258.514	

Tabella 6 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool ARERA

Nei paragrafi che seguono sono esplicitare le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

La valorizzazione dei $Capex_{G,ind}^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 *Costi delle immobilizzazioni* del MTI-4; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

La valorizzazione della componente $Capex_{G,ind}^a$ è avvenuta in continuità con la predisposizione MTI-2.

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Come emerge da

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
Capex	AMM	0	0	
	OF	0	0	
	OFisc	0	0	
	$\Delta CUIT_{capex}$	0	0	
	Totale	0	0	
FoNI	FNl^a	0	0	Vedi paragrafo 3.1.1.2
	AMM_{FoNI}^a	825.064	1.233.771	
	$\Delta CUIT_{FoNI}^a$	0	0	
	$\Delta T_{G,ind}^{ATO}$	0	0	
	$\Delta T_{G,tot}$	0	0	
	Totale	825.064	1.233.771	
Opex	Op_{exend} (netto ERC)	37.743.906	37.743.906	
	Op_{exal} (netto ERC)	54.862.780	51.734.505	
	Op_{exTel}	-17.170.187	-17.170.187	
	di cui Op_{new}	-17.170.187	-17.170.187	
	di cui Op_{exQT}	0	0	

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
	di cui Op _{QC}	0	0	
	di cui Op _{social}	0	0	
	di cui Op _{mis}	0	0	
	Totale	75.436.500	72.308.225	
ERC	ERC _{capex}	0	0	
	ERC _{end}	0	0	
	ERC _{al}	581.551	690.289	
	ERC _{tel}	0	0	
	di cui OP ^{new} esplicitati come ERC	0	0	
	di cui Op _{exQT} esplicitati come ERC	0	0	
	Totale	581.551	690.289	
Rc _{TOT}	Rc _{vol}	8.122.300	-4.727.865	
	Rc _{EE}	10.284.682	15.798.752	
	Rc _{WS}	-1.205.803	-3.207.873	
	Rc _{ERC}	-23.431	109.670	
	Rc _{ALTRO}	243.501.608	1.561.222	
	di cui Rc ^a Attiv b	0	0	
	di cui CO ^a _{res} scostamento	0	0	
	di cui Costi per eventi eccezionali per il pieno recupero dei costi energia 2022	0	0	
	di cui altri Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	0	0	
	di cui scostamento Op _{exQC}	0	0	
	di cui scostamento Op _{exQT}	0	0	
	di cui scostamento Op _{social}	0	0	
	di cui scostamento Op _{mis}	0	0	
	di cui decurtazione dei costi riconosciuti per applicazione penali di qualità tecnica e contrattuale	0	0	
	di cui altre previste	214.169.019	1.434.947	
	$\prod(1+I^i)$			
	Totale	260.679.356	9.533.907	
Rc ^a _{ARC} (valori inflazionati)	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. a) (onere fiscale IRAP)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. b) (CCN)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. c) (penale mancata realizzazione investimenti)	0	0	
	Totale	0	0	
VRG	calcolato	337.522.471	83.766.191	
	rimodulato	41.268.051	41.258.514	

Tabella 6 la componente $FoNI^a$ è generata esclusivamente dalla sottovoce AMM^a_{FoNI} che si produce a seguito della quota parte di interventi realizzati con il contributo pubblico (in pratica tutti quelli realizzati da Regione Campania).

Il Soggetto Competente ha provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità; in particolare attraverso l'azzeramento nel VRG della componente AMM^a_{FoNI} .

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

La valorizzazione dei $Opex_{\text{end}}^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 5 Costi operativi del MTI-4.

Frontiera efficiente e clusterizzazione degli $Opex_{\text{end}}$ per calcolo strumento allocativo

Come già argomentato nella precedente predisposizione tariffaria MTI-3 ed in continuità con essa, si ritiene che la natura grossista del gestore non permetta un'appropriate valutazione del posizionamento del gestore, così come intesa dall'Autorità; pertanto il valore della frontiera efficiente, seppur calcolato nel tool MTI-4 è risultato negativo e quindi non applicabile, è comunque stato azzerato.

Componente tariffaria $CO_{\Delta fanghi}^a$

Non applicabile.

Valorizzazione della componente di costo per l'energia elettrica CO_{EE}^a

Nella tabella seguente si riporta la valorizzazione della componente CO_{EE}^a :

CO _{EE} max 2023 con tariffa ARERA ---->	20.137.623	27.714.797
	2024	2025
CO ^{eff,a-2} _{EE} massimo ammissibile	20.137.623	27.714.797
Anticipazione trend di diminuzione costo energia	-2.500.000	0
CO ^{eff,a-2} _{EE} al netto dell'anticipazione	22.637.623	27.714.797
kWh ^{a-2} (acquistati e consumati)	64.122.347	103.428.859
kWh _{aut} ^{a-2} (autoprodotti e consumati)	0	0
Σ(kWh+kWh _{Aut}) ^{a-1} /4	108.633.815	85.373.416
Assenza di double counting	0	0
Δ _{risparmio} ^{new}	15.714.238	-4.838.136
Y _{EE} ^{new}	0,25	0,00
Π(1+I ^t)	1,137	1,088
CO _{EE}	30.204.687	30.153.699

Tabella 7 – calcolo della componente CO_{EE}^a ed evidenziazione del valore $CO_{EE}^{eff,a-2}$ corretto per l'acquisto in salvaguardia

Come ricordato il gestore Regione Campania ha acquistato energia elettrica in regime di salvaguardia sia nell'anno 2022 che nell'anno 2023, quindi è stato ritenuto necessario correggere il valore del $CO_{EE}^{eff,a-2}$ riducendolo al valore massimo riconosciuto valorizzando i kWh consumati con il valore medio unitario riconosciuto da ARERA per il 2022 e 2023 incrementato del 10%.

Costi operativi associati a specifiche finalità ($Opex_{tel}^a$)

$Op^{new,a}$

Per quanto riguarda la variazione di perimetro connessa al trasferimento degli impianti ai Gestori del SII, come indicati ai precedenti paragrafi 1.1 e 2.1.2, la relazione riportata nell'**Allegato 1** costituisce la formale istanza per il rinnovo della valorizzazione degli $Op^{new,a}$ che vanno a sottrarsi per la valorizzazione dei costi operativi endogeni degli anni dal 2024 e 2025.

Il soggetto competente Regione Campania ha valutato adeguata tale istanza e il successivo paragrafo 5.1 costituisce la richiesta di formale istanza da parte del Soggetto Competente.

$Opex_{QT}^a$

Il Gestore non ha presentato specifica istanza relativamente ai costi effettivamente sostenuti per $Opex_{QT}^a$, in quanto non sono stati oggetto di istanza nel periodo MTI-3.

$Opex_{QC}^a$

Non applicabile alla gestione grossista.

OP_{social}^a

Non applicabile alla gestione grossista.

OP_{mis}^a

Non applicabile alla gestione grossista.

Costi di morosità

Per quanto riguarda la valorizzazione dei costi per morosità CO_{mor}^a , deve essere considerato che l'UR24 in questo caso non è rappresentativo di tutti i crediti difficilmente esigibili, ma per la maggior parte riferito a dilazioni di pagamento nel tempo attraverso piani di rientro pluriennali concordati fra la Regione Campania ed i gestori; è pertanto stato definito fra Soggetto Competente e Gestore di non riconoscere tale componente di costo nella tariffa, come già avvenuto nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

La valorizzazione della componente ERC_{al}^a è stata effettuata unicamente per la voce ERC_{al}^a attraverso una specifica allocazione delle voci di bilancio (da fatture):

Valori da bilancio dell'anno a-2	2024	2025
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	0	108.738
contributi per consorzi di bonifica	581.551	581.551
Comunità Montane (quota ERC)	0	0
canoni per restituzione acque	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0
ERC_{al}^a	581.551	690.289

Tabella 8 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC_{al}^a

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

In

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
Capex	AMM	0	0	
	OF	0	0	
	OFisc	0	0	
	$\Delta CUIT_{capex}$	0	0	
	Totale	0	0	
FoNI	FNI ^a	0	0	Vedi paragrafo 3.1.1.2
	AMM_{FoNI}^a	825.064	1.233.771	
	$\Delta CUIT_{FoNI}^a$	0	0	
	$\Delta T_{G,ind}^{ATO}$	0	0	
	$\Delta T_{G,tot}$	0	0	
	Totale	825.064	1.233.771	
Opex	Opex _{end} (netto ERC)	37.743.906	37.743.906	

Componente tariffaria	Specificazione componente	2024	2025	note
	Opex _{al} (netto ERC)	54.862.780	51.734.505	
	Opex _{tel}	-17.170.187	-17.170.187	
	di cui Op ^{new}	-17.170.187	-17.170.187	
	di cui Opex _{QT}	0	0	
	di cui Opex _{QC}	0	0	
	di cui Op _{social}	0	0	
	di cui Op _{mis}	0	0	
	Totale	75.436.500	72.308.225	
ERC	ERC _{capex}	0	0	
	ERC _{end}	0	0	
	ERC _{al}	581.551	690.289	
	ERC _{tel}	0	0	
	di cui Op ^{new} esplicitati come ERC	0	0	
	di cui Opex _{QT} esplicitati come ERC	0	0	
	Totale	581.551	690.289	
Rc _{TOT}	Rc _{vol}	8.122.300	-4.727.865	
	Rc _{EE}	10.284.682	15.798.752	
	Rc _{WS}	-1.205.803	-3.207.873	
	Rc _{ERC}	-23.431	109.670	
	Rc _{ALTRO}	243.501.608	1.561.222	
	di cui Rc ^a _{Attiv b}	0	0	
	di cui CO ^a _{res} scostamento	0	0	
	di cui Costi per eventi eccezionali per il pieno recupero dei costi energia 2022	0	0	
	di cui altri Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	0	0	
	di cui scostamento Opex _{QC}	0	0	
	di cui scostamento Opex _{QT}	0	0	
	di cui scostamento Op _{social}	0	0	
	di cui scostamento Op _{mis}	0	0	
	di cui decurtazione dei costi riconosciuti per applicazione penali di qualità tecnica e contrattuale	0	0	
	di cui altre previste	214.169.019	1.434.947	
	□(1+I ^t)			
	Totale	260.679.356	9.533.907	
Rc ^a _{ARC} (valori inflazionati)	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. a) (onere fiscale IRAP)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. b) (CCN)	0	0	
	Recupero ex c. 29.1 MTI-4, lett. c) (penale mancata realizzazione investimenti)	0	0	
	Totale	0	0	
VRG	calcolato	337.522.471	83.766.191	
	rimodulato	41.268.051	41.258.514	

Tabella 6 sono esplicitate le varie componenti che vanno a comporre i conguagli.

Nella tabella seguente sono sintetizzate per una loro analisi là dove i valori assumono valori significativi.

Componenti calcolate	2024	2025
Rc_{TOT}^a	260.679.356	9.533.907
Rc_{VOL}	8.122.300	-4.727.865
Rc_{EE}	10.284.682	15.798.752
Rc_{WS}	-1.205.803	-3.207.873
Rc_{ERC}	-23.431	109.670
Rc_{ALTRO}	243.501.608	1.561.222

Tabella 9 – componenti di congruaggio Rc_{TOT}^a

Infatti si rilevano valori elevati:

- nella componente RC_{VOL} degli anni 2024 e 2025: si tratta di importanti valori positivi di congruagli nel per l'anno 2022 dovuti complessivamente ad una riduzione significativa dei volumi venduti a seguito del trasferimento delle opere regionali e dei Comuni ad Acqua Campania; di congruagli negativi nel 2023 per l'acquisizione della gestione delle centrali di Cassano Irpino (come ricordato al paragrafo 2.1.2) precedentemente gestite dal gestore CTIL che quindi è divenuto nuovo cliente e quindi ha avuto nuovi volumi fatturati da Regione Campania;
- nella componente RC_{EE} , dove si assiste ad un significativo recupero del costo di acquisto aumentato a seguito della impennata dei prezzi (come evidenziato dal valore medio unitario in kWh riconosciuto anche dall'Autorità) e nel 2023 conseguente anche all'assunzione della gestione delle centrali di Cassano Irpino con un significativo incremento dei kWh acquistati.
- anche per la componente RC_{WS} si assiste a congruagli negativi, per il già ricordato passaggio progressivo dei 38 utenti previsti dalle integrazioni della concessione Acqua Campania;
- per la componente RC_{ALTRO} si tratta infine del trasferimento nel nuovo periodo regolatorio dei rilevanti RC_{appr} cumulati dai precedenti periodi tariffari.

Al fine di contenere l'aumento tariffario nel periodo di proroga della concessione nelle more della gara per l'individuazione del soggetto subentrante (come più volte ricordato) il Soggetto Competente ha provveduto, in accordo con il Gestore, ad una rimodulazione dei congruagli emergenti dal calcolo tariffario, traslando al periodo successivo al 2025 congruagli per un importo pari a circa 337 mln di euro.

Negli stessi presupposti dello sviluppo tariffario a base della gara per il socio privato, tale importo rimarrà nella disponibilità del socio Regione Campania che, al fine di ridurre il valore di subentro, lo utilizzerà come proprio credito da recuperare con lo sviluppo tariffario negli anni della nuova concessione nel momento in cui ci sarà capienza mantenendo sempre una crescita tariffaria sostenibile.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto come previsto dalla regolazione.

In particolare, la componente $\sum_u \text{tarif}_u^{2023} \cdot (\text{vsca}_u^{a-2})^T$ a denominatore della formula si riferisce unicamente alla vendita di servizi di acquedotto all'ingrosso; mentre non sono svolte dalla Regione Campania altre attività idriche con l'uso delle infrastrutture del servizio idrico (le c.d. attività "b").

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 580/2019/R/IDR, come integrata e modificata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, e utilizzando lo strumento messo a disposizione da ARERA, emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2023:

	2022	2023
ϑ^a rideterminato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 639/2023/R/IDR	1,000	1,000
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 4.3 del MTI-4 (SI/NO)	SI	SI

Tabella 10 – sviluppo del moltiplicatore tariffario per il periodo 2022-2023

Come indicato ai paragrafi precedenti, allo scopo di favorire la sostenibilità della tariffa pur garantendo al gestore Regione Campania l'equilibrio economico-finanziario, è stato effettuato l'azzeramento del FoNI, nonché la rimodulazione dei conguagli provvedendo a traslare oltre l'anno 2025 importi per **336.703.263** euro; pertanto il VRG e il ϑ^a predisposti si discostano da quanto emergerebbe dalla semplice applicazione del calcolo.

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal Soggetto Competente con il proprio provvedimento a cui la presente relazione è allegata.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}^a) non sono state inserite in quanto attualmente non previste.

Per quanto riguarda i costi di morosità (CO_{mor}^a), per quanto illustrato al paragrafo 3.1.2.3, sono stati posti pari a 0.

Si attesta altresì che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato, redatto tenendo conto delle rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria. In particolare la rimodulazione dei conguagli RC_{TOT} .

I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rimodulazioni, sarebbero stati quelli della seguente tabella:

<i>Componenti calcolate</i>	2024	2025
VRG^a	337.522.471	83.766.191
Capex ^a	0	0
FoNI ^a	825.064	1.233.771
Opex ^a	75.436.500	72.308.225
ERC ^a	581.551	690.289
RC_{TOT}^a	260.679.356	9.533.907

Tabella 11 – sviluppo del VRG e del moltiplicatore tariffario per il periodo 2024-2025 prima delle rimodulazioni

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui all'art.4 del MTI-4, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2023 è quello dell'aggiornamento MTI-3 approvato con delibera EIC n.8/2021:

	ϑ	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2023	1,124	Valore approvato nella predisposizione delle tariffe MTI-3 predisposte da EIC (delibera 7/2021)

	ϑ	note
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2024	1,000	

Tabella 12 – moltiplicatore tariffario applicato con le tariffe 2023 e 2024

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF “regolatorio” sono state adottate le indicazioni contenute all’art.5 dell’Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR. In particolare, il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

- il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all’ingrosso, individuate per l’anno 2024 ai sensi della deliberazione 639/2023;
- a partire dalla predisposizione tariffaria del 2025, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l’applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 639/2023;
- l’aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati salvo quanto previsto alla successiva lettera g);
- tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all’ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2024 a moneta costante, assumendo quindi un’inflazione pari a zero;
- per gli anni successivi al 2024, il tasso atteso di inflazione (*rpi*) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (*OF^o*) è posto pari a zero;
- il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l’entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l’investimento realizzato nell’anno “*a*” rileva ai fini tariffari nell’anno (*a* + 2);
- le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente;
- per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all’utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA, effettuando le verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell’affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- inoltre con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della “chiusura” degli eventuali crediti finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso;
- il tool ANEA rappresenta la sintesi dell’equilibrio economico finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell’equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico

4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario
---	---	------------------------

Là dove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti.

4.1 Piano tariffario

Per tutto il periodo considerato (2024-2025) il moltiplicatore tariffario ϑ rimane al di sotto del limite massimo consentito dall'attuale MTI-4.

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai *Ricavi da articolazione tariffaria* (garantiti) (ovvero $\vartheta^a \bullet \sum_u \text{tarif}_u^{2023} \bullet (vscaI_u^{a-2})^T$) al netto degli $R_{C_{TOT}}$, supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I *Ricavi da tariffe* sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI destinata ad investimento (che comunque nel caso specifico non è mai stato assegnato al Gestore).

Gli *Altri ricavi SII* sono pari alla somma dei *Ricavi R_a* , come valorizzati nel Piano Tariffario e della *Quota annuale risconto contributi c/impianti*.

I *Ricavi da Altre Attività Idriche* sono pari ai *Ricavi R_b* , come valorizzati nel Piano Tariffario.

Costi

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$$\text{Opex}_{\text{end}} (\text{al netto degli ERC}) + \text{Opex}_{\text{al}} (\text{al netto degli ERC}) + \text{Opex}_{\text{QC}} + \text{Op}_{\text{new}} + \text{Opex}_{\text{virt}} + \text{ERC}_{\text{al}} + \text{ERC}_{\text{end}}.$$

I costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2023 nel foglio "Dati_conto_economico" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2024.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno a e non nell'anno $a+2$ e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore, ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

I finanziamenti pregressi sono invece valorizzati attraverso le specifiche rate di rimborso comunicate dal Gestore.

Ires

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte per l'aliquota indicata del 24,0%.

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 3,90%.

4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre positivo per tutta la gestione (Figura 4-2); a garanzia sicuramente dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

4.3 Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti; salvo i Ricavi da Tariffa SII, tutte le altre voci sono pari a zero per Acqua Campania.

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.15.2 del MTI-2) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2024, in mancanza del dato 2023, è posta pari a quella 2025.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario (in particolare sempre pari a 0 per Acqua Campania).

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 1,00% e spread 3,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario e corrispondenze al valore residuo degli asset, cui si aggiunge l'ammontare dei conguagli tariffari approvati traslati dopo l'anno di fine concessione e quindi non ancora fatturati dal gestore.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2024 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2024 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto (Figura 4-3) fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario in pareggio in tutti gli anni di affidamento; inoltre il valore residuo a fine concessione (VR), che comprendente sia il valore residuo degli *asset* che i conguagli quantificati e approvati alla data di fine concessione (come previsto dall'art.31 del MTI-4), risulta pari a 7,8 volte il valore dell'anticipazione finanziaria operata dalla Regione per coprire i costi che vengono traslati a conguaglio dopo il 2025 (e quindi ricompresi nel VR).

Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.

4.4 Stato Patrimoniale

Lo sviluppo dello Stato Patrimoniale è stato sviluppato in modo semplificato "regolatorio" (Figura 4-4); pertanto non parte dalla situazione esistente dei crediti e debiti in essere del Gestore, ma si sviluppa seguendo le semplici variazioni rilevate sui flussi del CE e del rendiconto finanziario.

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
VRG ²⁰²²	euro	45.610.063
pop + 0,25 pop _{lit}	n. abitante	2.750.000
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{lit}} \leq VRG_{PM}(\text{SI})$ oppure $\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{lit}} > VRG_{PM}(\text{NO})$	SI/NO	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI
$\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	12.000.000
RAB _{MTI-3}	euro	19.896.005
$\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} \leq \omega(\text{SI})$ oppure $\frac{\sum_{2024}^{2029} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-3}} > \omega(\text{NO})$	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)	A/B	Schema regolatorio
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	VI

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Opex ^a _{end}	euro	37.743.906	37.743.906
Opex ^a _{gl}	euro	54.862.780	51.734.505
Op ^{new,a}	euro	-17.170.187	-17.170.187
Opex ^a _{OT}	euro	0	0
Opex ^a _{OC}	euro	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0
Op ^a _{mis}	euro	0	0
Opex ^a (al netto degli ERC)	euro	75.436.500	72.308.225
AMM ^a	euro	0	0
OF ^a	euro	0	0
OFisc ^a	euro	0	0
ΔCUIIT ^a _{Capex}	euro	0	0
Capex ^a (al netto degli ERC)	euro	0	0
IP ^{exp} _I	euro	0	0
Capex ^a	euro	0	0
FNI ^{new,a}	euro	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	0	0
ERC ^a _{opex}	euro	581.551	690.289
ERC ^a	euro	581.551	690.289

FONDO NUOVI INVESTIMENTI			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	0	0
ΔCUIIT ^a _{FoNI}	euro	0	0
FoNI ^a	euro	0	0

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Opex ^a	euro	75.436.500	72.308.225
Capex ^a	euro	0	0
FoNI ^a	euro	0	0
RC ^a _{TOT}	euro	-34.750.000	-31.740.000
ERC ^a	euro	581.551	690.289
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	41.268.051	41.258.514

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	41.268.051	41.258.514
R ^{a,2} _b	euro	0	0
Σ tariff ²⁰²³ vs cal ^{a,2}	euro	41.251.381	41.251.381
g ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000
		0,04%	-0,02%

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,100	1,100
VRG ^a (coerente con g ^a applicabile)	euro	41.268.051	41.258.514
g ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000

Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Quota da recupero efficienza (€/mc)	€/mc		
(1+γ ^{OP} _{i,j})*max(0;ΔOpex)	euro	0	0

INVESTIMENTI			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Investimenti al lordo dei contributi	euro	4.000.000	4.000.000
Contributi	euro	4.000.000	4.000.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	0	0
CIN	euro	27.029.964	42.820.825
CIN _{tp}	euro	30.328.610	45.851.814
OF/CIN	%	0,00%	0,00%

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
Ip _{c,t}	euro	57.350.843
FA _{ip,c,t}	euro	4.732.800
CFP _{c,t}	euro	57.350.843
FA _{CFP,c,t}	euro	4.732.800
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	336.703.263

Figura 4-1 – prospetto del Piano tariffario (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	2024	2025
Ricavi da tariffe	euro	69.519.938	72.998.514
Contributi di allacciamento	euro	6.500.000	700.000
Altri ricavi SII	euro	1.264.563	1.364.563
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-
Totale Ricavi	euro	77.284.501	75.063.076
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	74.576.995	71.557.458
Costo del personale	euro	1.441.055	1.441.055
Totale Costi	euro	76.018.051	72.998.514
MOL	euro	1.266.450	2.064.563
Ammortamenti	euro	1.264.563	1.364.563
Reddito Operativo	euro	1.887	700.000
Interessi passivi	euro	-	612.282
Risultato ante imposte	euro	1.887	87.718
IRES	euro	453	21.052
IRAP	euro	74	27.300
Totale imposte	euro	526	48.352
Risultato di esercizio	euro	1.361	39.365

Figura 4-2 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2024	2025
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	34.769.938	41.258.514
Contributi di allacciamento	euro	6.500.000	700.000
Altri ricavi SII	euro	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-
RICAVI OPERATIVI	euro	41.269.938	41.958.514
Costi operativi	euro	76.018.051	72.998.514
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	76.018.051	72.998.514
Imposte	euro	526	48.352
IMPOSTE	euro	526	48.352
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	- 34.748.639	- 31.088.352
Variazioni circolante commerciale	euro	- 2.365.477	- 2.365.477
Variazione credito IVA	euro	4.126.994	4.195.851
Variazione debito IVA	euro	17.286.939	16.622.641
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	- 37.114.116	- 45.880.619
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	-	-
Altri investimenti	euro	4.000.000	4.000.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 41.114.116	- 49.880.619
FoNI	euro	-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	30.614.116	45.792.901
Erogazione contributi pubblici	euro	10.500.000	4.700.000
Apporto capitale sociale	euro	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	-	612.282
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	612.282
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	612.282
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	0
Valore residuo a fine concessione	euro		336.703.263
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro		43.040.196

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	nd
ADSCR	n.	n.d
DSCR minimo	n.	0,00
LLCR	n.	1,00

Figura 4-3 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

STATO PATRIMONIALE

	2024	2025
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	44.920.197	47.555.634
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
C) Attivo circolante	46.373.932	91.600.637
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	46.373.932	91.600.637
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0
D) Ratei e risconti	0	0

PASSIVO		
A) Patrimonio netto	1.361	40.726
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	0	1.361
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.361	39.365
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	46.372.571	91.559.910
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	30.614.116	76.407.018
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	15.758.455	15.152.893
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti	0	0
E) Ratei e risconti	44.920.197	47.555.634

Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%
-----------------------	-------	-------

Figura 4-4 – prospetto dello Stato Patrimoniale regolatorio (ai sensi della determina DTAC 1/2024)

5 Eventuali istanze specifiche

5.1 Riconoscimento Op^{new} ai sensi co. 19.2 MTI-4

Come esplicitato al paragrafo 3.1.2.3, il gestore Regione Campania ha presentato nuovamente istanza, **Allegato 1**, per il riconoscimento di Op^{new} negativi conseguenti alla riduzione del perimetro gestito, in continuità con quanto già rappresentato in occasione delle predisposizioni tariffarie MTI-3 già approvata da EIC e dal soggetto competente Regione Campania.

L'istanza è prevista unicamente per l'aggiornamento dei valori da introdurre nell'aggiornamento MTI-4 per gli anni 2024 e 2025. Al valore applicato nell'aggiornamento biennale 2022-2023 è stato applicato il valore dell'inflazione.

Il soggetto competente Regione Campania, ritenendo idonee in continuità le motivazioni argomentate del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza per la valorizzazione di Op^{new} negativi per le annualità 2024 e 2025.

5.2 Recupero inflazione 2023 su costi operativi e conguagli ai sensi del co. 28.3 lett. b) MTI-4

Con il comma 28.3 lettera b) dell'Allegato A "MTI-4" della delibera 639/2023/R/IDR ARERA ha introdotto una misura da intendersi di natura straordinaria, alla luce della riscontrata spinta inflazionistica imprevedibile e di magnitudo rilevante degli anni 2022 e 2023.

Con la lettera b) di detto comma ha pertanto previsto la possibilità del recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 6.3 del MTI-3) e i costi operativi e i conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a $I_{2023} = 4,5\%$, di cui al comma 7.2 dell'Allegato A MTI-4 della delibera 639/2023/R/IDR.

A tal fine il Gestore Acqua Campania ha presentato istanza (**Allegato 4**) affinché il Soggetto Competente possa valutare il riconoscimento del recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023.

Il Soggetto Competente, ritenendo idonee le motivazioni del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza ai sensi del co. 28.3 lett.b) del MTI-4 per recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023. Le valorizzazioni di tale riconoscimento sono esplicitate al precedente paragrafo 2.1.2.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2024

Nell'utilizzo del file «RDT 2024» nelle sezioni di simulazione del calcolo tariffario, sono state effettuate alcune modifiche rispetto alla versione standard proposta, secondo le indicazioni fornite dall'Associazione ANEA ed alcune ulteriori rese necessarie per tenere in considerazione situazioni specifiche del gestore, come anche evidenziato nei paragrafi precedenti.

Il dettaglio delle modifiche è riportato nella tabella seguente.

È inoltre stata apportata la modifica al foglio <Opex> costi di energia elettrica indicata al paragrafo 3.1.2.3.

#	Foglio	Cella	Tipo errore/ motivo della rettifica	Rettifica
1	Dati_Anni_precedenti	E17:F17	Errati valori indicati nel foglio VRG_ult_spec del file RDT2022	Formule rettificata nella RDT2022 in: per cella E17 =+SOMMA(Vendita_Servizi_ingrosso!A1:A1) per cella F17 =+SOMMA(Vendita_Servizi_ingrosso!A1:A1) NB: i valori presi da RDT_2022 MTI-3-aggiornamento Vendita_servizi_ingrosso
2	Capex	Riga 53 Riga 54 Riga 67	Errato puntamento	Per riga 53 sostituito puntamento dalla riga 146 alla riga 143 del foglio Pdl_Riepilogo Per riga 54 sostituito puntamento dalla riga 150 alla riga 147 del foglio Pdl_Riepilogo Per riga 67 sostituito puntamento dalla riga 142 alla riga 139 del foglio Pdl_Riepilogo
3	Capex	Riga 121	Errato puntamento	La formula corretta è quella in cella C121: =+(TT_riepilogo_IMN!E12) da trascinare nelle altre colonne adiacenti sino alla H.
4	FoNI	E121:H121	Formula	Formule rettificata in: per cella E121 =MIN(C10;'Pdl-riepilogo'!D18) copiata nelle celle adiacenti sino alle celle H121
5	Rc	F241:G241	Errato puntamento	Formule rettificata in: per cella F241: =+SOMMA.PIÙ.SE('Pdl-crono_ges'!U:U;'Pdl-crono_ges'!J:J;"Non ERC") per cella G241: =+SOMMA.PIÙ.SE('Pdl-crono_ges'!V:V;'Pdl-crono_ges'!J:J;"Non ERC") per cella H241: =+SOMMA.PIÙ.SE('Pdl-crono_ges'!W:W;'Pdl-crono_ges'!J:J;"Non ERC")
6	TT_riepilogo_IMN	E42:J49 E54:J61 E66:J73 E78:J85	Errato puntamento	In tutte queste celle è stato rettificato l'intervallo_criteri1 della formula =SOMMA.PIU'.SE ponendo un puntamento alle celle IMN_gestore!\$H:\$H
7	TT_riepilogo_IMN	N141 ed adiacenti	Errata vita utile	Modificata la vita utile della categoria cespitale 39 "piccole dighe" a 30 anni
8	Pdl_riepilogo	C137:H137	Errato puntamento	La formula rettificata in cella C137: =+MAX(SE.ERRORE(TT_riepilogo_IMN!E80/TT_riepilogo_IMN!E20;0);0) da trascinare nelle altre colonne adiacenti sino a H137.
9	Pdl_riepilogo	C138:H138	Errato puntamento	La formula rettificata in cella C138: =+MAX(SE.ERRORE(TT_riepilogo_IMN!E68/TT_riepilogo_IMN!E20;0);0) da trascinare nelle altre colonne adiacenti sino a H138.